



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 31 Marzo 2024

Indice

<i>Introduzione</i>	5
<i>Fondi Propri</i>	11
<i>Requisiti di capitale</i>	22
<i>Liquidità</i>	33
<i>Leva finanziaria</i>	38
<i>Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi</i>	45
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	46

Introduzione

Riferimenti ai requisiti regolamentari dell'Informativa al mercato

La tabella di seguito riportata sintetizza la collocazione - all'interno della presente Informativa trimestrale resa al mercato - dei requisiti regolamentari disciplinati dalla vigente normativa europea, in particolare la Parte Otto del Regolamento (UE) 575/2013¹, così come sviluppati dalle nuove norme tecniche di attuazione in materia di disclosure e dalle linee guida emanate tempo per tempo dall'EBA.

EBA/ GL/ITS/	Codice	Denominazione nell'Informativa	Sezione del Documento
2020/04	KM1	Metriche principali	Introduzione
	CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Sezione 3 - Fondi Propri
	CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	
	CCyB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	
	CCyB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Sezione 4 - Requisiti di capitale
	MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	
	MR2-B	Prospetti degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	
	OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	
	CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)	Sezione 15 - Rischio di liquidità
	LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	
	LR1	LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Sezione 17 - Leva finanziaria
	LR2	LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	
	LR3	LRSpI: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

A partire dal 30 giugno 2021 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) 575/2013 così come aggiornata dal Regolamento (UE) 876/2019 (CRR 2) in seguito modificato dal Regolamento (UE) 873/2020 e nella Direttiva 2013/36/UE così come aggiornata dalla Direttiva (UE)

¹ Trattasi del Regolamento (UE) n. 2019/876, noto come CRR2, che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 conosciuto come CRR che all'art. 434 bis, incarica l'EBA di elaborare le norme tecniche di attuazione (ITS, *Implementing Technical Standard*) che specificano i formati uniformi di informativa richieste ai Titoli II e III della Parte Otto del CRR.

878/2019 (CRD V), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 4).

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS e ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

Il Gruppo Banco BPM pubblica le informazioni secondo la frequenza stabilita dall'art. 433 bis del CRR 2 ed il presente documento redatto su base consolidata, denominato "Informativa al pubblico da parte degli Enti", costituisce adempimento ai richiamati obblighi normativi.

La predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar 3 è disciplinata, inoltre, dal "Modello di Informativa al Pubblico", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco BPM, che - insieme alla normativa interna di riferimento - definisce la policy formalizzata e completa in materia di disclosure al mercato del Gruppo, così da perseguire la piena conformità alla c.d. Informativa di Terzo Pilastro.

L'Informativa al Mercato del Gruppo Banco BPM risulta pertanto strutturata alla luce delle indicazioni e delle linee guida in materia di disclosure emanate nel tempo dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono all'ambito EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) 575/2013.

Si segnala che in data 24 gennaio 2022, l'EBA ha pubblicato il progetto finale di norme tecniche di attuazione sulla disclosure che gli intermediari vigilati dovranno fornire al mercato con riguardo ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), sviluppate in conformità all'articolo 449 bis CRR; esse sono state recepite nel Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 in data 20 novembre 2022. Tali disposizioni, in vigore a partire dal 28 giugno 2022, prevedono che gli Enti pubblichino la loro prima informativa in materia nel documento annuale a partire dal 31 dicembre 2022 e successivamente con cadenza semestrale, seguendo un approccio graduale di introduzione di tali obblighi di disclosure (periodo di phase-in da dicembre 2022 a dicembre 2024).

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo al 31 marzo 2024 sulla base dei contenuti richiesti dalla normativa sopra richiamata.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.gruppo.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

Riconoscimento dello status di conglomerato finanziario

In data 7 marzo 2023, il Gruppo Banco BPM è stato riconosciuto essere un conglomerato finanziario così come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142.

La decisione della BCE accoglie la richiesta presentata da Banco BPM a seguito del conseguimento del controllo totalitario sulle compagnie assicurative Banco BPM Vita SpA e Banco BPM Assicurazioni SpA e comporta altresì l'adeguamento dell'attività di supervisione esercitata dalla stessa Autorità di Vigilanza al complesso dell'attività svolta dal Gruppo in quanto conglomerato finanziario.

Si segnala, infine, che, in data 3 novembre 2023, il Gruppo Banco BPM ha ricevuto, dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione ex art. 49 (1) del Regolamento (UE) 575/2013 a non dedurre dal Capitale primario di classe 1 il valore contabile della partecipazione detenuta in Banco BPM Vita S.p.A..

A tal riguardo si precisa che nel mese di dicembre 2023 la controllata Banco BPM Vita ha acquisito il controllo totalitario di Vera Vita, in precedenza già detenuta da Banco BPM per il 35%, diventando in tal modo la "sub holding assicurativa" del conglomerato finanziario del Gruppo Banco BPM. Per effetto dell'autorizzazione ottenuta la partecipazione non dedotta dai fondi propri è considerata una esposizione al rischio di credito da ponderare in conformità a quanto previsto dal CRR.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale 31 marzo 2024

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 31 marzo 2024, di seguito illustrati, sono stati determinati applicando le disposizioni del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento così come aggiornato dalle norme di modifica successivamente emanate².

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento (UE) 575/2013, l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca Centrale Europea per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2024 del Gruppo Banco BPM è stata oggetto di attività di revisione contabile limitata³ finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione e che la Banca Centrale Europea ha autorizzato l'inclusione dell'utile in corso di formazione al 31 marzo 2024 al netto

² In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore al 31 marzo 2024 e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 7 maggio 2024, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati intermedi al 31 marzo 2024.

³ La revisione contabile limitata ha avuto per oggetto i prospetti dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del prospetto della redditività consolidata complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le relative note esplicative ed è stata svolta in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*.

della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁴.

I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione includono pertanto l'utile in corso di formazione al 31 marzo 2024, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2024 al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo.

Al 31 marzo 2024 il livello dei Fondi Propri ammonta a 12.825 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 62.660 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 20,5%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 17,0%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 14,7%.

⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi dedotti dall'ammontare del risultato economico del trimestre incluso nei fondi propri sono pari al 67% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2024, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della citata decisione (EU) 2015/66 dell'Organo di Vigilanza.

Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

* per ogni trimestre sono riportati i dati medi dei 12 mesi precedenti.

		a	b	c	d	e
		31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.237.696	9.035.519	8.380.949	8.386.026	8.076.086
2	Capitale di classe 1	10.627.366	10.425.189	9.770.743	9.775.819	9.465.880
3	Capitale totale	12.824.786	12.124.752	11.510.185	11.483.702	11.192.179
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	62.660.447	63.823.093	58.490.569	58.859.295	59.513.827
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,74%	14,16%	14,33%	14,25%	13,57%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,96%	16,34%	16,71%	16,61%	15,91%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	20,47%	19,00%	19,68%	19,51%	18,81%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,52%	2,57%	2,57%	2,57%	2,57%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,54%	1,45%	1,45%	1,45%	1,45%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,96%	1,93%	1,93%	1,93%	1,93%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,52%	10,57%	10,57%	10,57%	10,57%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in % dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conserv. dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,039%	0,045%	0,040%	0,029%	0,016%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,50%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,04%	2,79%	2,79%	2,78%	2,77%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,56%	13,36%	13,36%	13,35%	13,34%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,71%	8,21%	8,38%	8,30%	7,62%

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

* per ogni trimestre sono riportati i dati medi dei 12 mesi precedenti.

		a	b	c	d	e
		31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023	31/03/2023
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	197.952.295	199.614.281	196.590.762	201.645.484	200.939.997
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,37%	5,22%	4,97%	4,85%	4,71%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (% della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (% della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità*						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	33.356.802	33.771.491	34.231.933	35.174.111	36.437.576
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	22.588.786	22.671.929	22.956.552	23.424.988	23.977.542
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	4.331.415	4.484.466	4.822.749	5.120.564	5.311.535
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	18.257.370	18.187.463	18.133.803	18.304.424	18.666.008
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	182,71%	185,69%	189,39%	192,81%	195,59%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	120.141.638	121.738.061	121.769.976	127.777.896	126.222.431
19	Finanziamento stabile richiesto totale	95.140.178	94.708.236	95.189.006	97.084.641	96.907.990
20	Coefficiente NSFR (%)	126,28%	128,54%	127,92%	131,61%	130,25%

Fondi Propri

Modello EU CCA: principali caratteristiche degli strumenti di fondi propri regolamentari e degli strumenti di passività ammissibili

Le tavole relative alle caratteristiche degli strumenti di capitale sono caricate in formato editabile (excel) sul sito istituzionale del Gruppo; i valori ivi contenuti sono espressi in milioni di euro.

Il modello fornisce la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

Composizione dei fondi propri

Di seguito si riportano le tavole dei fondi propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei fondi propri al 31 marzo 2024, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 637 del 15 marzo 2021; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato VIII.

Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari

		31/03/2024	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo: azioni ordinarie	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo di strumento 2		
	Di cui tipo di strumento 3		
2	Utili non distribuiti	-	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	4.596.721	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120 + EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	123.869	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	11.820.590	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(34.808)	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(969.166)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.2 + EU CC2 - ATTIVITA' 100.1 e 100.3 + EU CC2 - PASSIVITA' 60 b.1
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	(870.173)	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/1
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	15.777	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.1
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	(92.400)	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	72.984	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120.1 per 54,5 mln (per 18,5 mln in Conto Economico)

		31/03/2024	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	(27.935)	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 180
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(104.565)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/1
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	(25.071)	
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-	
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	(25.071)	
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	(522.519)	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	(270.257)	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/2
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	(252.261)	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/2
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta, di conseguenza, l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	(25.019)	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	(2.582.894)	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.237.696	

		31/03/2024	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.389.670	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	1.389.670	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	1.389.670	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.389.670	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	10.627.366	
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	2.390.489	EU CC2 - PASSIVITA' 10.1
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, par. 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	

		31/03/2024	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	-	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	2.390.489	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(193.068)	EU CC2 - ATTIVITA' 40.1
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	(193.068)	
58	Capitale di classe 2 (T2)	2.197.421	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	12.824.786	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	62.660.447	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	14,74%	
62	Capitale di classe 1	16,96%	
63	Capitale totale	20,47%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	9,08%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,50%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,039%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	-	
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,50%	
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,54%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	8,71%	

		31/03/2024	
		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	316.759	EU CC2 - ATTIVITA' 20.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 30.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 40.2 + EU CC2 - PASSIVITA' 20.1
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	718.722	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/3
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	670.864	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/3
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	-	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	155.554	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Modello EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale del bilancio

	a	b	c
	Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
	Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività			
10. Cassa e disponibilità liquide	9.876.885	9.747.573	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.387.504	6.845.943	
20.1 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		212.547	EU CC1 72
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.992.193	10.882.540	
30.1 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		60.487	EU CC1 72
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	137.443.096	137.722.753	
40.1 di cui: Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti		193.068	EU CC1 55
40.2 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		45.203	EU CC1 72
50. Derivati di copertura	812.803	812.715	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(158.783)	(158.783)	
70. Partecipazioni	1.419.149	2.154.747	
70.1 Partecipazioni influenza notevole - valutate al patrimonio netto	1.383.987	2.098.595	
70.1/1 di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		104.565	EU CC1 19
70.1/2 di cui: strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un inv. significativo in tali soggetti (Importo che supera la soglia del 17,65 %)		270.257	EU CC1 23
70.1/3 di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		718.722	EU CC1 73
70.2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto, differenze positive di patrimonio netto	35.162	56.152	EU CC1 8
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	8.893	-	
90. Attività materiali	2.829.017	2.782.401	
100. Attività immateriali	1.260.916	1.209.138	
100.1 Avviamento	56.709	42.968	EU CC1 8

100.2 Altre attività immateriali	1.204.207	1.166.170	
100.3 di cui: attività immateriali dedotte dai fondi propri		988.294	EU CC1 8
110. Attività fiscali	4.062.197	3.965.354	
110.a correnti	348.907	269.211	
110.b anticipate	3.713.290	3.696.143	
110.b.1 anticipate Diverse dalla Legge 214/2011	1.998.481	1.981.334	
110.b.1/1 di cui: Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee		870.173	EU CC1 10
110.b.1/2 di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo che supera la soglia del 17,65 %)		252.261	EU CC1 25
110.b.1/3 di cui: Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38, par 3, del CRR)		670.864	EU CC1 75
110.b.2 anticipate Di cui alla Legge 214/2011	1.714.809	1.714.809	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	448.561	429.283	
130. Altre attività	5.300.101	4.931.283	
Totale attivo	196.682.532	181.324.947	
Passività			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.232.208	135.608.602	
10.1 di cui: Strumenti di capitale di classe 2 e le relative riserve sovrapprezzo azioni		2.390.489	EU CC1 46
20. Passività finanziarie di negoziazione	21.827.403	21.868.059	
20.1 di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		1.477	EU CC1 72
30. Passività finanziarie designate al fair value	7.334.683	4.393.345	
40. Derivati di copertura	843.968	843.968	
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(771.519)	(771.519)	
60. Passività fiscali	544.840	301.179	
60.a correnti	107.682	17.545	
60.b differite	437.158	283.634	
60.b.1 di cui: passività per imposte differite su avviamenti ed altre attività immateriali già compensate come minori deduzioni del patrimonio di vigilanza		118.248	EU CC1 8
70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	208.828	201.346	
80. Altre passività	3.737.233	3.635.095	
90. Trattamento di fine rapporto del personale	243.491	241.087	
100. Fondi per rischi e oneri	640.362	644.732	
110. Passività assicurative	12.476.015	-	
Totale passivo	182.317.512	166.965.894	

Capitale proprio			
120. Riserve da valutazione	(284.943)	(284.943)	EU CC1 3
120.1 di cui: I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito		(54.504)	EU CC1 14
140. Strumenti di capitale	1.465.843	1.465.843	EU CC1 31
150. Riserve	5.741.772	5.734.166	EU CC1 3
150.1 di cui: Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo		15.777	EU CC1 11
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	EU CC1 1
180. Azioni proprie (-)	(27.935)	(27.935)	EU CC1 16
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	66	8	
200. Utile (perdita) d'esercizio	370.217	371.914	
200.1 di cui: utile computabile		123.869	EU CC1 EU-5a
Capitale proprio totale	14.365.020	14.359.053	
Totale passività	196.682.532	181.324.947	

Analisi delle variazioni intervenute nel periodo nell'aggregato dei Fondi Propri

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/03/2024
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.035.519
Strumenti di CET1	80.514
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.565)
Risultato economico del periodo	371.914
Risultato non computabile	(248.045)
Incremento/decremento del capitale	-
Variazioni altri elementi transitori CET1	-
Incremento/decremento delle altre riserve	(34.790)
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-
Filtri prudenziali	4.540
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	(7.481)
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	12.341
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	(321)
Detrazioni	117.123
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	(3.254)
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	55.475
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	(54.900)
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	(92.400)
Incremento/decremento delle esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%	1.937
Copertura insufficiente esposizioni deteriorate	(77)
Altre deduzioni del CET1 dovute all'articolo 3 del CRR	210.342
Saldo finale	9.237.696
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	1.389.670
Strumenti di AT1	-
Incremento/decremento strumenti di AT1	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-
Detrazioni	-
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	-
Saldo finale	1.389.670
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	
Saldo iniziale	1.699.564
Strumenti di T2	425.315
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	495.985
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	(70.670)
Detrazioni	72.542
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	1.872
Altre deduzioni del capitale di classe 2 dovute all'articolo 3 del CRR	70.670
Saldo finale	2.197.421
Totale fondi propri	12.824.786

Il capitale primario di classe 1 (CET1) registra un incremento nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2024 pari a 202,2 milioni. Le componenti più rilevanti che motivano il suddetto andamento netto sono le seguenti:

- l'inclusione di una quota di 123,9 milioni pari al risultato in corso di formazione nei primi tre mesi (371,9 milioni) al netto del *dividend pay-out* (248 milioni)⁵;

- la diminuzione delle detrazioni per complessivi 117,1 milioni. La suddetta riduzione è principalmente motivata dalla rimozione della detrazione volontaria⁶ dal capitale primario di classe 1 che la Banca aveva considerato in sede di calcolo dei fondi propri al 31 dicembre 2023 al fine di anticipare l'impatto stimato derivante dall'applicazione dei nuovi modelli interni di misurazione del rischio di credito autorizzati dalla BCE ma non effettivamente applicati al 31 dicembre 2023⁷. Alla data del 31 marzo 2024 i nuovi modelli interni sono stati regolarmente implementati nell'ambito dei processi ordinari di calcolo delle attività ponderate per il rischio generando un impatto negativo sui fondi propri inferiore rispetto a quello stimato ed incluso nei dati riferiti al 31 dicembre 2023;

- la variazione negativa delle altre riserve di 34,8 milioni;

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un incremento netto di 497,9 milioni principalmente per effetto dell'emissione, nel corso del trimestre, di un nuovo strumento T2, computabile per 496 milioni.

⁵ Si veda precedente nota 4.

⁶ L'art. 3 del Regolamento (UE) 575/2013 stabilisce che "il presente regolamento non impedisce agli enti di detenere fondi propri e loro componenti in eccesso né di applicare misure più rigorose di quelle previste dal presente regolamento". Nell'ambito di un formale processo approvativo interno la banca definisce l'entità di eventuali detrazioni volontarie dai fondi propri e/o incrementi delle attività ponderate per il rischio finalizzate a considerare aspetti di rischio non disciplinati dal CRR o ritenute opportune al fine di garantire una corretta informativa sulla situazione patrimoniale e sui requisiti prudenziali.

⁷ In data 15 dicembre 2023, facendo seguito all'istanza di validazione presentata nel 2022, la BCE ha autorizzato la banca ad utilizzare il nuovo modello interno di misurazione del rischio di credito. Il nuovo modello è effettivamente utilizzato a partire dal 1° gennaio 2024.

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che è pari al 2,5%).

Nel mese di dicembre 2023, il Banco BPM ha reso noto al mercato di aver ricevuto, da parte della Banca Centrale Europea, la notifica della decisione prudenziale ("SREP decision") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* - "SREP"). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, per il 2024 il requisito di *CET 1 ratio* da rispettare su base consolidata è pari al 9,08%. Tale grandezza comprende:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari al 4,5%; un requisito di capitale Pillar 2 (P2R) pari al 2,52%⁸, che dovrà essere rispettato con CET1 per l'1,53% (formato dallo 0,27% per il c.d. "calendar provisioning shortfall" e dal 56,25% del residuo 2,25%), con Tier 1 per lo 0,42% e con Tier 2 per lo 0,56%);
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%;
- la riserva O-SII buffer che è pari allo 0,50% delle esposizioni complessive ponderate per il rischio⁹;
- la riserva di capitale anticiclica pari allo 0,40%.

Sono riportati di seguito i requisiti per l'anno 2024 in termini di Common Equity Tier 1 ratio¹⁰:

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2024
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,50%
Requisito di Pillar 2 (P2R)	1,54%
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	6,04%
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,50%
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,50%
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ¹¹	0,04%
Overall Capital Requirement (OCR)	9,08%

⁸ Il requisito aggiornato è inferiore rispetto al 2,57% richiesto dall'Organo di Vigilanza per l'esercizio 2023.

⁹ In data 21 novembre 2023 la Banca d'Italia, nel confermare il Gruppo Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*) anche per il 2024, ha definito, tenendo conto della nuova metodologia prevista dalla BCE per la valutazione dell'appropriatezza delle riserve di capitale, l'innalzamento della riserva O-SII allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

¹⁰ Nelle more dell'emanazione di più specifiche disposizioni, i requisiti esposti non comprendono la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk buffer, SyRB*) pari all'1,0 per cento delle esposizioni domestiche ponderate per il rischio di credito e di controparte che in data 26 aprile 2024 la Banca d'Italia ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia. Secondo quanto dichiarato, il livello obiettivo della riserva dovrà essere raggiunto gradualmente: 0,5 per cento delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 ed il rimanente 0,5 per cento entro il 30 giugno 2025.

¹¹ Alla data di redazione della presente informativa, il buffer di capitale anticiclico ammonta allo 0,04% (come meglio di seguito descritto) e conseguentemente l'OCR ammonta a 9,08%.

Al 31 marzo 2024, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste.

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Alla data del 31 marzo 2024, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento al rischio di credito e al rischio di mercato.

Con specifico riguardo al rischio di credito, si segnala che, in seguito all'istanza di model change A-IRB inviata al Regulator nel primo trimestre del 2022, la Banca ha ottenuto a dicembre 2023 l'autorizzazione dalla BCE per l'utilizzo dei nuovi modelli A-IRB a fini segnalatori a partire dal primo trimestre del 2024. Con la revisione dei modelli A-IRB la Banca ha ultimato il processo di allineamento degli attuali modelli di rischio di credito ai dettami normativi derivanti dalle linee guida EBA in ambito sviluppo modelli PD e LGD (EBA/GL/2017/16), stima del downturn (EBA/GL/2019/03, ma anche EBA/RTS/2018/04) e tecniche di *Credit Risk Mitigation* (EBA/GL/2020/05).

Per maggiori informazioni sui modelli validati si rimanda all'Informativa Pillar III Annuale 2023.

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo.

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per gli specifici coefficienti anticiclici stabiliti dalla banca e dalle altre autorità designate dai singoli stati membri.

La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU (CRD V) precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 22 dicembre 2023, la Banca d'Italia ha confermato allo 0% il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 e forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

Modello EU CCyB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

		a
1	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	62.660.447
2	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,039%
3	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	24.438

Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (1 di 2)

	a	b	c	d	e	f
	Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato		Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni		
Armenia	-	0	-	-	-	0
Australia	50.529	3.342	-	-	-	53.870
Bulgaria	59	116	-	-	-	175
Cipro	0	1	-	-	-	2
Ceca (Repubblica)	297	3.497	-	-	-	3.794
Germania	156.132	121.717	-	-	-	277.848
Danimarca	11.438	10.476	-	-	-	21.914
Estonia	-	-	-	-	-	-
Francia	519.619	267.479	-	-	-	787.098
Regno Unito	298.251	149.209	-	-	-	447.460
Hong Kong	237	241	-	-	-	478
Croazia	0	595	-	-	-	595
Irlanda	31.894	50.162	-	-	-	82.056
Islanda	9	-	-	-	-	9
Lituania	0	0	-	-	-	0
Lussemburgo	231.404	138.864	-	-	-	370.268
Paesi Bassi	100.691	337.878	-	-	-	438.569
Norvegia	14.823	9.553	-	-	-	24.376
Romania	393	575	-	-	-	968
Svezia	4.041	17.925	-	-	-	21.966
Slovenia	85	0	-	-	-	85
Slovacchia	0	-	-	-	-	0
ALTRI	16.386.113	92.460.373	-	-	8.390.175	117.236.660
Totale	17.806.013	93.572.004	-	-	8.390.175	119.768.191

Modello EU CCyB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica (2 di 2)

	g	h	i	j	k	l	m
	Requisiti di fondi propri				Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale			
Armenia	0	-	-	0	0	-	1,50%
Australia	663	-	-	663	8.287	0,02%	1,00%
Bulgaria	3	-	-	3	42	-	2,00%
Cipro	0	-	-	0	1	-	0,50%
Ceca (Repubblica)	74	-	-	74	929	0,00%	2,00%
Germania	7.179	-	-	7.179	89.739	0,20%	0,75%
Danimarca	1.090	-	-	1.090	13.627	0,03%	2,50%
Estonia	-	-	-	-	-	-	1,50%
Francia	43.630	-	-	43.630	545.377	1,23%	1,00%
Regno Unito	24.915	-	-	24.915	311.434	0,70%	2,00%
Hong Kong	22	-	-	22	275	0,00%	1,00%
Croazia	5	-	-	5	65	-	1,00%
Irlanda	3.993	-	-	3.993	49.908	0,11%	1,00%
Islanda	1	-	-	1	9	-	2,50%
Lituania	0	-	-	0	0	-	1,00%
Lussemburgo	32.415	-	-	32.415	405.193	0,92%	0,50%
Paesi Bassi	12.498	-	-	12.498	156.229	0,35%	1,00%
Norvegia	683	-	-	683	8.540	0,02%	2,50%
Romania	41	-	-	41	508	0,00%	1,00%
Svezia	1.180	-	-	1.180	14.750	0,03%	2,00%
Slovenia	3	-	-	3	43	-	0,50%
Slovacchia	0	-	-	0	0	-	1,50%
ALTRI	3.318.910	-	94.079	3.412.989	42.662.357	96,38%	0%
Totale	3.447.306	-	94.079	3.541.385	44.267.313	100%	

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		31/03/2024
		α
		RWEA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	-
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-
3	Rischio di cambio	-
4	Rischio di posizioni in merci	4.891
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	-
6	Metodo delta plus	-
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-
9	Totale	4.891

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		31/03/2024	31/12/2023	31/03/2024
1	Rischio di credito (escluso il CCR)*	50.522.560	47.151.291	4.041.805
2	Di cui metodo standardizzato	24.662.328	26.493.787	1.972.986
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	25.860.232	20.657.504	2.068.819
6	Rischio di controparte (CCR)	1.396.792	1.380.885	111.743
7	Di cui metodo standardizzato	575.552	657.579	46.044
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui importo dell'esposizione verso una controparte centrale (CCP)	73.956	63.981	5.917
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	155.501	213.768	12.440
9	Di cui altri CCR	591.783	445.556	47.343
15	Rischio di regolamento	2.657	1.040	213
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	1.175.984	1.241.360	94.079
17	Di cui metodo SEC-IRBA	867.967	937.744	69.437
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	5.152	3.598	412
19	Di cui metodo SEC-SA **	302.865	300.019	24.229
EU 19a	Di cui 1250 %	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	1.171.215	1.452.718	93.697
21	Di cui metodo standardizzato	4.891	2.509	391
22	Di cui IMA	1.166.325	1.450.208	93.306
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	7.946.338	7.946.338	635.707
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	7.946.338	7.946.338	635.707
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)**	3.473.965	3.477.027	277.917
27	Importo aggiuntivo considerato ai sensi del quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 575/2013	444.900	4.649.462	35.592
29	Totale	62.660.447	63.823.093	5.012.836

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

(**) Non essendo prevista una riga specifica, la riga in oggetto comprende anche gli importi relativi alle operazioni rientranti nella nuova categoria di classificazione "Trattamento specifico per i segmenti senior delle cartolarizzazioni ammissibili di esposizioni deteriorate", avendo un RWA calcolato con metodo SEC-SA.

(***) Gli importi alla riga 24 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del Regolamento (UE) 575/2013. Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo Regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

L'importo alla riga 27 è relativo all'ammontare dei requisiti patrimoniali addizionali che, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (UE) 575/2013, la banca ha deciso volontariamente di considerare in aggiunta ai requisiti calcolati applicando le regole previste dal medesimo Regolamento.

Al 31 marzo 2024 i requisiti addizionali ammontano a 35,6 milioni equivalenti a 444,9 milioni di maggiori attività ponderate per il rischio, che riflettono la valutazione discrezionale condotta dalla Banca dei profili di rischio impliciti nei processi di predisposizione dell'informativa sulla propria situazione patrimoniale da fornire alla Banca Centrale Europea ed al mercato.

Il calo registrato rispetto al precedente periodo è conseguente al fatto che al 31.12.2023 in tale importo era inclusa la stima degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli interni di valutazione del rischio di credito che la BCE ha autorizzato la Banca ad applicare a partire dal primo trimestre 2024.

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Requisito patrimoniale
		a	b
1	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	20.657.505	1.652.600
2	Dimensioni delle attività (+/-)	-	-
3	Qualità delle attività (+/-)	-	-
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	5.204.774	416.382
5	Metodologia e politica (+/-)	-	-
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	(2.047)	(164)
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	-	-
8	Altro (+/-)	-	-
9	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	25.860.232	2.068.819

Al 31 marzo 2024 il requisito patrimoniale relativo al rischio di credito comprende gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi modelli interni di misurazione (nuovo framework A-IRB).

In tale contesto, la riga "Aggiornamenti del modello" comprende l'aggravio derivante dai citati nuovi modelli A-IRB, nonché gli impatti sulle RWA delle controparti Estere che, con il nuovo framework IRB passano da un approccio Standard all'utilizzo di parametri di rischio calcolati internamente. Come già in precedenza rappresentato, si sottolinea che l'impatto derivante dall'introduzione dei suddetti modelli era stato preventivamente considerato nel calcolo dei requisiti patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2023.

Nel primo trimestre 2024 è inoltre proseguita l'attività di derisking di Banco BPM tramite la cessione di crediti non performing.

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

		a	b	c	d	e	f	g
		VaR	sVaR	IRC	Misura del rischio globale	Altro	Totale RWEA	Requisiti di fondi propri totali
1	RWEA alla fine del periodo precedente	249.437	662.381	538.391	-		1.450.208	116.017
1a	Rettifica regolamentare	(172.969)	(475.161)	(46.492)	-		(694.622)	(55.570)
1b	RWEA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	76.468	187.220	491.899	-		755.586	60.447
2	Variazioni dei livelli di rischio	46.933	242.499	69.116			358.549	28.684
3	Aggiornamenti/modifiche del modello							
4	Metodologia e politica							
5	Acquisizioni e dismissioni							
6	Oscillazioni del cambio	-94.149	-247.620				-341.769	-27.341
7	Altro							
8a	RWEA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)	29.252	182.099	561.015	-		772.366	61.789
8b	Rettifica regolamentare	89.492	304.467	-	-		393.958	31.517
8	RWEA alla fine del periodo di informativa	118.744	486.566	561.015	-		1.166.325	93.306

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro

Il processo di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede unicamente l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

Attraverso il processo di ICAAP, infatti, il Gruppo deve valutare i fabbisogni patrimoniali a fronte del proprio business, considerando nell'ambito della valutazione complessiva non solo i rischi di Primo Pilastro ma anche i rischi di Secondo Pilastro individuati internamente attraverso il processo di Risk Identification. I fabbisogni patrimoniali, infatti, devono essere coperti da risorse patrimoniali che siano anche sufficienti ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali al fine di generare valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders nel medio e lungo termine, in coerenza con la complessiva propensione al rischio di Gruppo definita nel Risk Appetite Framework.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla

normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel framework di Risk Appetite di Gruppo comporta, oltre alla stima di assorbimento di tutti i rischi rilevanti quantificabili, la definizione della misura di capitale complessivo (Available Financial Resources) utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un buffer aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di target ratios.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale, rendicontata formalmente con frequenza annuale ai fini di vigilanza, è aggiornata - in allineamento alla normativa esterna (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) ed interna di riferimento - con frequenza semestrale.

Tale attività garantisce lo svolgimento nel continuo del processo di autonoma valutazione richiesto dalla Vigilanza consentendo di identificare eventuali ambiti e/o elementi di vulnerabilità del Gruppo e definendo, al contempo, le potenziali azioni di intervento ritenute più idonee allo scopo di preservare opportuni buffer di capitale volti a garantire il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali di medio/lungo termine. Le principali risultanze emergenti da questo specifico monitoraggio sono periodicamente rendicontate agli Organi aziendali della Banca.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, reporting e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Conduce, inoltre, un periodico processo di riallocazione delle misure di capitale economico assorbite da ogni singola tipologia di rischio rilevante, sulle principali linee di business della Banca già utilizzate ai fini di Segment Reporting (IFRS-8).

Con riferimento alle Available Financial Resources (AFR) la Banca adotta un approccio maggiormente conservativo per la loro definizione, in linea con le recenti indicazioni formulate dal Regulator in materia.

L'orizzonte temporale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale risulta, infine, in linea con gli obiettivi e i limiti pluriennali definiti dal Gruppo.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP è inclusa anche nel framework di Risk Appetite di Gruppo. Nel RAF sono infatti ricompresi specifici indicatori che permettono di verificare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di monitoraggio.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy" definito, in coerenza con quanto effettuato in ambito ICAAP, come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (Available Financial Resources - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato.

Nell'ambito di Adeguatezza di Secondo Pilastro si menziona, inoltre, l'indicatore "MREL" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) il cui obiettivo è di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della Banca.

Liquidità

Nel Gruppo Banco BPM il rischio di liquidità e di funding è normato dal “Regolamento in materia di rischio di liquidità, di funding e ILAAP” che stabilisce: i ruoli e responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di stress, il Liquidity Contingency Plan e il reporting framework complessivo relativo al rischio di liquidità e funding del Gruppo.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che rappresenta il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del Gruppo. Nell'ambito di tale processo il Gruppo procede a un'autovalutazione annuale circa l'adeguatezza del framework complessivo di gestione e misurazione del rischio di liquidità che include, inoltre, governance, metodologie, sistemi informativi, strumenti di misurazione e reporting. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell'auto-valutazione complessiva sono rendicontati agli Organi aziendali e portati a conoscenza dell'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banco BPM monitora e valuta l'adeguatezza dell'esposizione al rischio di liquidità e di funding in ottica attuale, prospettica e sotto l'ipotesi di scenari di stress per mezzo di metriche sia regolamentari (prospettiva regolamentare di primo pilastro) sia interne (prospettiva interna), queste ultime definite sulla base delle specificità del Gruppo Banco BPM e complementari alle metriche regolamentari. Tali metriche interne includono, ad esempio, il periodo di sopravvivenza (*survival period*), i gap ratio strutturali e altri indicatori volti a catturare ulteriori aspetti del rischio di liquidità quali ad esempio il grado di concentrazione della raccolta, presidiato da specifici limiti di rischio.

L'adeguatezza del profilo di rischio è valutata e monitorata nel continuo rispetto alla propensione al rischio di liquidità declinata dal Gruppo in obiettivi e limiti di rischio nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Nel Gruppo Banco BPM la gestione della liquidità è accentrata presso la Capogruppo che svolge anche il ruolo di prestatrice di ultima istanza per le controllate. A tale proposito si evidenzia che il Gruppo Banco BPM ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza (BCE) specifica deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità e funding su base individuale (LCR, ALMM, NSFR). A fronte della deroga, il Gruppo non è per ora tenuto al rispetto dei requisiti di liquidità e funding su base individuale.

Il framework di identificazione e misurazione del rischio di liquidità prevede ulteriori presidi complementari agli obblighi normativi. Fra questi si evidenziano:

- un monitoraggio periodico volto a verificare la rilevanza delle esposizioni in valute differenti dall'Euro. Al 31 marzo 2024 non si registrano esposizioni rilevanti¹² in valute differenti dall' Euro;

¹² La rilevanza è verificata in presenza di passività per singola valuta superiori al 5% del totale delle passività.

- un monitoraggio mensile del rischio di eccessiva concentrazione delle fonti di raccolta. Specifiche soglie di rischio sono poste sull'importo di raccolta *unsecured* a vista per singolo datore di fondi, sul totale delle prime dieci controparti e sulla posizione di raccolta sul mercato interbancario di breve termine;
- gli stress test periodici svolti sul profilo di liquidità infra-giornaliera, sul profilo di liquidità di breve termine oltre che sul profilo di funding di medio-lungo termine. In tale ambito gli scenari di stress e le analisi di sensitivity sono definiti sulla base delle risultanze del processo interno di identificazione dei fattori di rischio. Le analisi svolte includono, ad esempio, i rischi derivanti dall'operatività in derivati, da potenziali *collateral call* e dal potenziale fabbisogno inatteso derivante dall'operatività della clientela del gruppo. Tali analisi sono svolte facendo leva sia su evidenze storiche sia su modelli sviluppati internamente e periodicamente aggiornati.

Nel primo trimestre del 2024 il profilo di liquidità e funding del Gruppo Banco BPM si è mostrato adeguato sia a breve sia a lungo termine, rispettando i limiti di rischio previsti sia internamente sia, laddove presenti, a livello regolamentare (LCR, NSFR). In particolare, per quanto riguarda le metriche regolamentari LCR e NSFR, entrambi gli indicatori hanno mantenuto livelli ampiamente superiori ai minimi normativi.

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Il Liquidity Coverage Ratio – LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di un mese al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative la tabella sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2024	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	71.901	73.239	74.803	76.040
3	Depositi stabili	53.836	54.450	55.135	55.599
4	Depositi meno stabili	18.024	18.744	19.622	20.397
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	28.601	27.989	27.933	28.303
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	7.787	7.713	7.680	7.594
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	20.775	20.199	20.180	20.595
8	Debito non garantito	38	78	73	114
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi	13.506	12.994	12.392	11.515
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.105	1.112	1.112	1.100
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	112	115	119	161
13	Linee di credito e di liquidità	12.289	11.766	11.162	10.253
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	204	218	227	203
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	40.971	40.687	40.521	40.190
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	1.912	1.862	1.873	1.699
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.046	1.994	1.925	1.903
19	Altri afflussi di cassa	13.232	13.550	14.018	14.438
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	17.190	17.406	17.816	18.040
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	17.190	17.406	17.761	17.985
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2024	31/03/2024	31/12/2023	30/09/2023	30/06/2023
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	33.357	33.771	34.232	35.174
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	4.957	5.071	5.207	5.315
3	<i>Depositi stabili</i>	2.692	2.723	2.757	2.780
4	<i>Depositi meno stabili</i>	2.224	2.304	2.406	2.491
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	11.535	11.373	11.494	11.867
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	1.833	1.817	1.809	1.789
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	9.663	9.479	9.612	9.963
8	<i>Debito non garantito</i>	38	78	73	114
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	842	984	1.166	1.234
10	Obblighi aggiuntivi	3.070	2.993	2.933	2.966
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	1.105	1.112	1.112	1.100
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	112	115	119	161
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	1.853	1.765	1.703	1.705
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	116	149	128	97
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	2.069	2.103	2.028	1.947
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	22.589	22.672	22.957	23.425
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	48	248	479	672
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.502	1.443	1.368	1.330
19	Altri afflussi di cassa	2.782	2.793	2.976	3.119
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	4.331	4.484	4.823	5.121
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	4.331	4.484	4.823	5.121
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	33.357	33.771	34.232	35.174
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	18.257	18.187	18.134	18.304
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	182,71%	185,69%	188,77%	192,81%

Dalle evidenze riportate si osserva come il livello medio del LCR si confermi negli ultimi 12 mesi stabilmente superiore al requisito minimo regolamentare pari al 100%. In particolare, l'indicatore LCR riflette la robusta posizione di liquidità del Gruppo che incorpora l'incremento della raccolta commerciale e i benefici del funding BCE.

Il livello medio di attività liquide e disponibili di elevata qualità si attesta a circa 33,4 miliardi di Euro (ponderati), per il 99% costituiti dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Più in dettaglio, infatti, le regole di calcolo dell'indicatore LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità (il numeratore del LCR) in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "livello 1", "livello 2A" e "livello 2B".

A tali categorie sono applicati haircut crescenti oltre che limiti in termini di composizione. Oltre a tali attività liquide disponibili (HQLA), il Gruppo dispone di ulteriori attività libere marketable cui vengono applicati specifici haircut per tenere conto della liquidabilità.

I deflussi netti di cassa (il denominatore del LCR) sono calcolati applicando i fattori di deflusso e afflusso normativi alle passività e attività a vista o a scadenza nei 30 giorni così da rappresentare uno stress test standardizzato e caratterizzato sia da aspetti di natura sistemica sia idiosincratICA.

Per ogni approfondimento si rimanda alla normativa vigente in materia di calcolo dell'indicatore LCR ovvero al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.

Leva finanziaria

Definizione e quadro normativo

A partire dal 1° gennaio 2015, la regolamentazione prudenziale di Basilea 3 ha richiesto agli intermediari vigilati di introdurre e monitorare, nelle loro valutazioni di adeguatezza patrimoniale, il coefficiente di Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*).

A partire dal 30 giugno 2021 la nuova regolamentazione di Basilea 4 prevede, tra l'altro, l'obbligo per l'ente di rispettare il requisito minimo stabilito dall'art 92 del CRR ovvero, ricorrendone le condizioni, quello previsto dall'art. 429bis (7) del CRR.

Non ricorrendo le condizioni previste dall'art. 429bis (7), il requisito minimo che deve essere sempre rispettato è pari al 3%.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- evitare un aumento eccessivo delle esposizioni rispetto al livello dei fondi propri;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica, infatti, si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella Circolare di Banca d'Italia n° 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", derivata dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento (UE) 575/2013:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale di classe 1 dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di *stress*, attraverso l'applicazione di scenari avversi che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del *ratio*.

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La stima dell'indice di leva finanziaria in ottica prospettica a livello consolidato è effettuata almeno annualmente ai fini della verifica di coerenza del *leverage ratio* con le rispettive soglie del framework di risk appetite¹³ mentre viene aggiornata con frequenza infrannuale, nell'ambito del periodico monitoraggio di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 del 17 dicembre 2020.

Al 31 marzo 2024 l'indice di leva finanziaria è pari al 5,37%, mentre si attestava al 5,22% al 31 dicembre 2023.

L'informativa quantitativa al 31 marzo 2024 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che rendono applicabili gli schemi standard previsti dall'Autorità Bancaria Europea.

¹³ L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

Modello EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili ed esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		31/03/2024
		a
		Importo applicabile
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	196.682.532
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	(15.357.585)
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	(1.753.653)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	1.153.535
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	19.448.271
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	(2.220.805)
13	Misura dell'esposizione complessiva	197.952.295

Modello EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		31/03/2024	31/12/2023
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	173.668.021	178.586.047
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	(203.830)	(394.382)
4	Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(2.630.859)	(2.524.916)
7	Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)	170.833.332	175.666.749
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	254.049	333.830
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	1.232.564	1.294.629
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
13	Totale delle esposizioni in derivati	1.486.613	1.628.459
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	5.428.693	5.701.785
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		31/03/2024	31/12/2023
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	1.153.535	910.675
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	6.582.228	6.612.460
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	65.023.886	62.411.623
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(45.969.243)	(46.700.370)
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	Esposizioni fuori bilancio	19.054.643	15.711.254
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	(4.521)	(4.641)
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(Totale delle esposizioni escluse)	(4.521)	(4.641)
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	Capitale di classe 1	10.627.366	10.425.189
24	Misura dell'esposizione complessiva	197.952.295	199.614.281

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		31/03/2024	31/12/2023
Coefficiente di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,37%	5,22%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	5,37%	5,22%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	5,37%	5,22%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,00%	3,00%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	-	-
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	A regime	A regime
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	2.504.099	1.801.125
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	5.428.693	5.701.785
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	195.027.701	195.713.621
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	195.027.701	195.713.621
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,45%	5,33%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,45%	5,33%

Modello EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		31/03/2024
		a
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui	173.459.670
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	3.011.585
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	170.448.085
EU-4	Obbligazioni garantite	572.231
EU-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	51.392.678
EU-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	894.245
EU-7	Esposizioni verso enti	10.003.577
EU-8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	34.355.583
EU-9	Esposizioni al dettaglio	13.619.523
EU-10	Esposizioni verso imprese	38.073.879
EU-11	Esposizioni in stato di default	2.099.552
EU-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	19.436.816

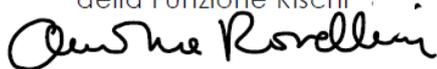
Variazioni intervenute durante il trimestre corrente nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

Al 31 marzo 2024 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria evidenziano un decremento complessivo di 1,7 miliardi (-0,8%) rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è data dall'effetto combinato della diminuzione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT) per 4,8 miliardi, in parte compensata dall'aumento delle esposizioni fuori bilancio per 3,3 miliardi.

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Chief Risk Officer della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2024 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013 così come modificato dal Regolamento CRRII UE n. 876/2019). Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2024, che descrive la politica formale dell'Ente in materia di disclosure al Mercato come espressamente previsto dall'art.431 della CRR II.

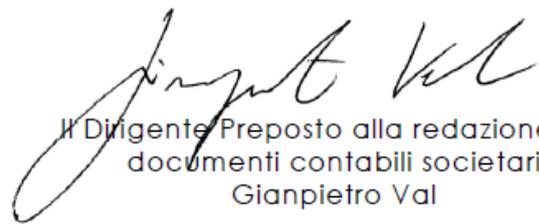
Milano, 11 giugno 2024

Il Responsabile
della Funzione Rischi


Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 11 giugno 2024



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Gianpietro Val